


*"Don Milani - Colombo"*

*Scuola Statale Secondaria di 1° grado - Genova*

--

--

--

--

**MONITORAGGIO DEL**

**PROGETTO "SCUOLA LABORATORIO"**

**EX ART. 11 DPR 275/99**

**SCUOLA SEC. 1° GRADO "DON MILANI" - GENOVA**

--

--

--

--

--

**REPORT 2009-10**

--

--

--

--

--

--

--

--

<b>a cura di</b>
<b>ELISABETTA GHEZZI,</b>
<b>VALERIA GHIRON E CARMELA OLIVIERO</b>
<b>Luglio 2010</b>

**Indice**

**Report**

Presentazione Report pag. 3

Esiti relativi alle schede di rilevazione pag. 4

Presentazione questionario pag. 8

Esiti del questionario e riflessioni pag. 9

Conclusioni pag. 11

## **Appendice**

Scheda di rilevazione Area "Educazione al patrimonio culturale"

Scheda di rilevazione Area "Educazione alla teatralità"

Scheda di rilevazione Area "Tecnologie per la didattica"

Scheda di rilevazione Area "Educazione alla cittadinanza interculturale"

Questionario rivolto a un campione di alunni uscenti

## **PRESENTAZIONE REPORT**

### **1. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI MONITORAGGIO**

Il gruppo di monitoraggio è attualmente composto dalle professoresse *Canepa, Ghezzi e Lupi*, già coinvolte in tale attività l'anno scorso.

I professori *Colico (Intercultura), Dondero (Patrimonio culturale), Maccarone (Tecnologie) e Vidotto (Teatralità)* hanno curato la compilazione delle tabelle di rilevazione e valutazione dei cambiamenti avvenuti in corso d'anno all'interno delle singole aree di sperimentazione didattica.

Le professoresse Ghiron e Oliviero sono state coinvolte nel gruppo di monitoraggio nel giugno 2010, con il compito di aggiornare all'anno scolastico 2009/10 il report relativo allo stato dell'arte delle quattro aree di sperimentazione didattica.

## 2. OGGETTI D'INDAGINE E FINALITA'

Le linee d'indirizzo del report 2009-10 riprendono quelle seguite l'anno scolastico scorso e le integrano tenendo conto non solo di quanto dichiarato dai referenti delle quattro aree di sperimentazione didattico-educativa, ma prendendo anche in considerazione

- quanto emerso da un campione di alunni che si sono diplomati nel 2010
- quanto espresso dal Coordinatore del Progetto prof. Gibelli in due documenti recenti reperibili in Piattaforma (febbraio 2010; maggio 2010).

Oggetto del report è il curriculum realmente agito per quanto riguarda le quattro aree di sperimentazione; *finalità* principale è evidenziarne:

1. i *punti di forza*, per quanto riguarda sia la validità delle proposte didattiche sia i progressi nella costruzione di un curriculum completo e coerente
2. le *azioni suscettibili di sviluppo*, con particolare attenzione agli ambiti che nel Monitoraggio 2008-09 erano risultati carenti.

## 3. FONTI DEI DATI

I dati su cui si è basato il presente report sono stati ricavati:

- da interviste ai referenti delle diverse attività (schede e colloqui)
- da questionari compilati da un campione di alunni uscenti
- da testi presenti in Piattaforma stesi dal Coordinatore del Progetto prof. Gibelli

Per il monitoraggio delle aree trasversali si è utilizzata la griglia che era stata predisposta lo scorso anno e che riportiamo di seguito:

1. ESPLICITAZIONE DI FINALITÀ-OBIETTIVI	2. DESCRIZIONE-COSA SI FA-DOVE-REFERENTI	3. SOGGETTI COINVOLTI E TEMPI	4. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E MATERIALI DIDATTICI	5. RISULTATI E/O COMPETENZE ATTESI E TIPO DI VERIFICA	6. DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	7. RISORSE (PERSONALE E FINANZIARIE)	8. MONITORAGGIO/VALUTAZIONE
---	--	-------------------------------	---	---	---	--------------------------------------	-----------------------------

## ESITI RELATIVI ALLE SCHEDE DI RILEVAZIONE

### 1. Area "Educazione al patrimonio culturale"

Vedi scheda di rilevazione in Appendice

**Punti di forza.** Tra gli aspetti positivi vanno annoverati la quantità e la qualità degli stimoli interni alle proposte in tutte le classi. Oltre a questi alcune caratteristiche comuni alla mediazione didattica che accomuna tutti i percorsi e che possono essere così sintetizzati:

- *contestualizzazione*: uso di spazi esterni che vengono esperiti in modo attivo, utilizzando diversi canali sensoriali e di "lettura";
- *operatività*: è privilegiato il fare in chiave creativa, sia nell'uso di strumenti e materiali sia nell'osservazione;
- *pluridisciplinarietà*: gli "oggetti", anche se in varia misura, vengono approcciati con strumenti disciplinari diversi;
- *centralità del prodotto*: gran parte dei percorsi perseguono i loro obiettivi attraverso prodotti di varia natura (manufatti, mostre, performance) realizzati con una cura di dettaglio alla quale è affidato anche un valore formativo.

Sono state elaborate e somministrate le prove per classi parallele sia nella prime sia nelle seconde.

Diverse unità di apprendimento sono documentate in KompoZer.

E' stata ampiamente potenziata la formazione sia in entrata che in uscita; da segnalare la partecipazione al convegno "Colloque sur l'histoire, la geographie et les sciences sociales" (Losanna, novembre 2009) e la pubblicazione di un articolo sulla "Rivista dell'Istruzione" (n.5/2009).

**Azioni suscettibili di sviluppo.** La prove per classi parallele dovrebbero entrare a regime anche per le classi terze.

E' in atto un ripensamento relativamente all'unità "Chiostro" pensata per le prime: essa, infatti, risulta riduttiva rispetto al tema più ampio della città medievale, soprattutto operando in un contesto quale il centro storico di Genova.

## 2. Area "Educazione alla teatralità"

Vedi scheda di rilevazione in Appendice

**Punti di forza.** L'area dell'educazione alla teatralità appare caratterizzata da un'alta qualità dell'offerta formativa che si evidenzia nella complessità della struttura ad intreccio del lavoro didattico, nell'attività di ricerca-azione, nelle azioni di formazione permanente.

La teatralità nel curriculum si sostanzia nello sviluppo di processi laboratoriali centrati sulla corporeità, il sonoro, la voce, nelle discipline (la riflessione sui linguaggi), sul prodotto: lezione aperta (classi prime), spettacolo (classi terze), sulla capacità di divenire spettatore consapevole.

L'apprendimento di pratiche teatrali permette di potenziare negli alunni atteggiamenti positivi e di partecipazione attiva: ideare, immaginare, costruire, agire, sottoporsi al giudizio degli altri.

Gli interventi sui gruppi classe comportano l'attuazione di percorsi di ricerca da parte dei docenti che devono continuamente "mettersi in gioco" per sviluppare azioni di complementarietà che sostengano la motivazione e la consapevolezza. Tale impegno dei docenti si evidenzia anche nell'aggiornamento continuo che essi svolgono, partecipando a corsi interni alla scuola (*Il corpo racconta 2*) sia esterni.

Continua la rete di collaborazione fra scuole all'interno del Progetto Città Digitale, di cui la Don Milani è capofila, per quanto riguarda la esperienze di teatro educazione presenti nel territorio genovese; in particolare è da evidenziare il ruolo della Don Milani nell'organizzazione della rassegna TEGRAS.

Per quanto riguarda la documentazione sono ora reperibili in Piattaforma sia la "Tabella sintesi delle Piano generale di lavoro" sia gli "Schemi del percorso".

**Azioni suscettibili di sviluppo.** Nella documentazione si è cercato di migliorare la "visibilità" del lavoro *in progress* documentando la fase progettuale prevista per le singole classi.

Non è facilmente rintracciabile il lavoro di integrazione tra Teatralità e Laboratorio espressivo che pure risulta documentato nei prodotti finali (riprese video, ecc.).

Per scandire il percorso triennale di teatralità sarebbe importante non solo chiudere il triennio con lo spettacolo delle terze, ma riuscire a concludere sempre i segmenti di prima e di seconda con la lezione aperta.

## 3. Area "Tecnologie per la didattica"

Vedi scheda di rilevazione in Appendice

**Punti di forza.** Anche quest'anno le tecnologie sono state usate nello svolgimento di numerose unità didattiche da docenti di varie discipline.

Il progetto ALNUSET per l'insegnamento dell'algebra, che l'anno scorso era stato svolto in collaborazione con il prof. Chiappini del CNR solo in una classe, quest'anno e' stato portato avanti, in misura diversa in tutte le classi.

Anche il programma Geogebra e' stato proposto in tutte le classi.

Sono state predisposte e somministrate prove comuni (specialmente per le unità didattiche del laboratorio T/S tese ad una valutazione per classi parallele dei percorsi) in tutte le classi.

A partire da settembre 2009 l'attività laboratoriale si è svolta prevalentemente in classe con l'ausilio di netbooks e del computer di classe con visualizzazione su grande schermo (cfr. progetto Città Digitale)

A partire dall'a.s. 2009/10 due classi (IC progetto LIM; ID progetto Classi 2.0) usufruiscono della tecnologia multimediale LIM

**Azioni suscettibili di sviluppo.** Il questionario distribuito a un campione di alunni licenziandi ha evidenziato una disomogeneità nell'uso del computer in classe: sarebbe bene rendere tale strumento accessibile e utilizzabile da tutti gli alunni che ne facciano richiesta o che, semplicemente, possono trarre vantaggio dal suo impiego.

Rispetto all'anno scorso si è evidenziata la oggettiva difficoltà a inserire nel curriculum attività che sollecitino gli alunni a riflettere su come e in che misura l'uso delle tecnologie informatiche incida sulla rappresentazione della realtà.

#### 4. Area "Educazione alla cittadinanza interculturale"

Vedi scheda di rilevazione in Appendice

**Punti di forza.** Le attività realizzate corrispondono a quanto progettato e documentato nel Piano dell'Offerta Formativa. Le iniziative di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri anche quest'anno hanno caratterizzato la didattica sia disciplinare che laboratoriale.

Nel corso dell'anno si è prestata particolare attenzione alla fase di accoglienza degli alunni neoiscritti: seguendo quanto suggerito dalla normativa [*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (marzo, 2006) e *La via italiana per l'interculturalità* (ottobre, 2007)], si sono attuate azioni di conoscenza dell'alunno e della sua famiglia, di valutazione di dati utili all'individuazione della classe di inserimento, nonché attività personalizzate di conoscenza dell'Italiano L2. Inoltre, sono stati progettati percorsi per migliorare le conoscenze disciplinari degli alunni stranieri già presenti in classe all'inizio dell'anno scolastico e attività interdisciplinari tese a valorizzare l'interculturalità e il plurilinguismo. Sono stati elaborati diversi Progetti ed è continuata la collaborazione con la Facoltà di Lingue dell'Università di Genova per il Progetto *Español lengua de herencia*.

Due percorsi dell'area in questione (Cineforum e *Español lengua de herencia*) sono stati inseriti nella piattaforma GOLD (ex INDIRE).

Come l'anno precedente è stata organizzata un'intera giornata di approfondimento e sensibilizzazione dedicata al tema dell'immigrazione e del razzismo.

Continua, inoltre, la Rete Intercultura e Multilinguismo all'interno del Progetto Città Digitale, di cui la Don Milani è capofila, centrata sul confronto delle attività di ricerca - azione nell'ambito dell'interculturalità.

**Azioni suscettibili di sviluppo.** Delle quattro aree di azione suscettibili di sviluppo individuate lo scorso anno non tutte sono state realizzate, forse a causa della "perenne condizione di provvisorietà" già da tempo rilevata. Nello specifico:

- non è stato potenziato il lavoro sull'accoglienza con la preparazione di moduli bilingui, kit per l'accoglienza, moduli che spieghino come è strutturata la scuola italiana (fondamentale per genitori e alunni) ecc. ;
- è ancora necessaria una formazione sia interna che esterna sull'insegnamento dell'italiano L2.
- L'area sembra ancora essere considerata privilegio dei docenti dell'area umanistica, mentre dovrebbe interessare tutti i docenti dei Consigli di classe.
- E' necessario aggiornare i materiali presenti a scuola, ormai datati e carenti delle ultime teorie sull'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2.

#### PRESENTAZIONE QUESTIONARIO

Il questionario è stato pensato per gli alunni che hanno sostenuto nel giugno 2010 l'esame di licenza media. Essi, infatti, sono coloro i quali hanno frequentato la scuola Don Milani nel triennio centrale della sperimentazione e hanno, perciò, fruito in prima persona dell'offerta formativa della scuola, con particolare riferimento alle attività sperimentali.

Il questionario è stato somministrato a un campione di alunni, che vuole essere rappresentativo delle quattro terze uscenti: sono stati infatti coinvolti 5 alunni per classe. Nella distribuzione del questionario si è inoltre cercato di rispettare la composizione classi, per quanto riguarda sia la suddivisione tra maschi e femmine sia la presenza di stranieri.

Il questionario è stato formulato in modo da risultare semplice da comprendere e agile da compilare. Esso focalizza l'attenzione sulle quattro aree chiave della sperimentazione, ossia Intercultura,

Patrimonio, Teatralità, Tecnologia. Si è chiesto in prima istanza di valutare il "peso" di ciascuna area all'interno del curriculum preso nel suo complesso; successivamente, di evidenziare in positivo o in negativo la ricerca e il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi specifici. Tali obiettivi sono stati trasposti in modo sostanzialmente fedele da quanto dichiarato dai referenti di area nelle schede di monitoraggio.

Gli esiti sono stati così analizzati:

- calcolando la media aritmetica dei punti attribuiti dagli alunni a ciascuna area
- quantificando i "+" e i "-" attribuiti a ciascun obiettivo area per area
- individuando gli obiettivi che a parere degli alunni sono stati maggiormente perseguiti e raggiunti
- individuando gli obiettivi che a parere degli alunni sono stati trascurati o falliti

Dati relativi alla composizione del campione di alunni

III A	III B	III C	III D	Alunni	Alunne	Stranieri
5	5	5	5	10	10	7

## ESITI DEL QUESTIONARIO E RIFLESSIONI

### Media aritmetica dei punti attribuiti dagli alunni a ciascuna area

Patrimonio culturale punti 3,35

Intercultura punti 3,45

Tecnologie punti 3,6

Teatralità punti 4,6

Quantificazione dei "+" e dei "-" attribuiti a ciascun obiettivo area per area:

Educazione al patrimonio

- esercitare l'attenzione visiva 16 + 3 - 1/
-

identificare tracce o prodotti del passato 12 + 6 - 2/

- capire l'importanza della conservazione di tali tracce o prodotti 7+ 11- 2/
- utilizzare fonti di diversa natura 16 + 3- 1/
- collegare le fonti al periodo storico relativo 16 + 3- 1/

#### Intercultura

- integrare gli alunni di recente immigrazione 17 + 3-
- combattere il razzismo 17+ 1- 2/
- valorizzare le diverse culture di provenienza 13+ 4- 3/
- valorizzare il plurilinguismo (conoscenza di due o più lingue) 8+ 10- 2/
- educare alla mondialità (comprendere le relazioni economiche, 16+ 4-

sociali, culturali tra le aree del mondo)

#### Tecnologie

- seguire lezioni in cui gli insegnanti usano strumenti informatici 15+ 4- 1/
- elaborare dati con l'uso di strumenti informatici 16+ 4-
- avere a disposizione il computer per la stesura di testi 10+ 9- 1/
- riflettere su come l'uso delle tecnologie informatiche influenzi il modo di

lavorare a scuola 13+ 6- 1/

- collaborare con gli altri compagni nell'utilizzo delle tec. informatiche 12+ 6- 2/

#### Teatralità

- sentirsi bene sia fisicamente sia psic. durante le attività di teatro 18+ 1- 1/
- aumentare la consapevolezza del proprio corpo 18+ 1- 1/
- aumentare la consapevolezza relativa alla presenza degli altri e dello spazio in

cui si agisce 13+ 4- 3/

- imparare a comunicare con il corpo 17+ 2- 1/
- elaborare in modo personale e creativo movimenti e sequenze di mov. 17+ 1- 2/

#### Riflessioni

Prima di sviluppare alcune riflessioni sui dati emersi grazie alla somministrazione del questionario, desideriamo fare presente che gli alunni coinvolti nel sondaggio si sono dimostrati disponibili e attenti nella compilazione dello stesso.

Per quanto riguarda i risultati, emerge un giudizio sostanzialmente positivo rispetto alle quattro aree di sperimentazione e al raggiungimento degli obiettivi ad esse connesse.

Analizzando più nello specifico le valutazioni relative a ciascuna voce, si evidenziano i seguenti dati:



- l'area teatralità risulta la più coerente rispetto agli obiettivi didattico-educativi esplicitati nel curriculum e quella maggiormente apprezzata dagli alunni, probabilmente perché li coinvolge in prima persona e risulta molto gratificante, tanto più per gli alunni licenziandi che hanno da poco realizzato lo spettacolo di fine anno;
- l'area educazione al patrimonio risulta avere esiti leggermente inferiori rispetto alle altre, anche se il giudizio degli alunni nel complesso è positivo. A nostro avviso tale risultato deriva dal maggior complessità concettuale degli argomenti affrontati;
- secondo 3/4 degli alunni intervistati la maggior parte degli obiettivi sono stati perseguiti e raggiunti
- solo alcuni obiettivi risultano più deboli; li indichiamo area per area:

Educazione al patrimonio:

capire l'importanza della conservazione di tali tracce o prodotti 7+ 11- 2/

Intercultura:

valorizzare il plurilinguismo (conoscenza di due o più lingue) 8+ 10- 2/

Tecnologie:

avere a disposizione il computer per la stesura di testi 10+ 9- 1/

Teatralità:

aumentare la consapevolezza relativa alla presenza degli altri e dello spazio in

cui si agisce 13+ 4- 3/

## CONCLUSIONI

I dati del monitoraggio evidenziano come l'azione di ricerca e progettazione della scuola abbia mirato anche quest'anno a dare maggiore coerenza e compattezza al curriculum sperimentale:

le quattro aree, che costituiscono la specificità dell'offerta formativa della scuola, sono infatti sempre meglio delineate sia dal punto di vista dei docenti (cfr. schede compilate dai referenti) sia dal punto di vista degli utenti (cfr. sondaggio alunni).

In particolare il potenziamento delle aree ha portato a vari risultati positivi:

- il superamento di alcune situazioni "ibride" presenti ancora l'anno scolastico scorso, derivanti dal precedente assetto dell'organico (si pensi ad esempio a prima dello "sdoppiamento" del gruppo Lettere)
- la migliore suddivisione dei compiti tra docenti
- il consolidamento di gruppi di lavoro misti (Arte-Storia; Tecnologia-Matematica:...)
- la diffusione sempre più capillare delle tecnologie informatiche
- il potenziamento della documentazione relativa alle proposte didattiche delle diverse aree

Tali considerazioni valgono in particolar modo per Educazione al Patrimonio, Teatralità e Tecnologie. Intercultura, infatti, mantiene come caratteristica specifica quella di essere trasversale, e quindi

meno circoscrivibile come ambito e più poliedrica negli obiettivi.

Per quanto riguarda le criticità esse riguardano principalmente la complessità dell'offerta formativa della scuola, il fatto cioè che le proposte didattiche rimangano numerose e, in alcuni casi, molto impegnative. A questo proposito risultano pertinenti alcune osservazioni fatte dal Coordinatore del Progetto prof. Gibelli che nei testi redatti nella primavera del 2010

(cfr. *Rinnovo il mezzo bicchiere vuoto nella rendicontazione e Verso il futuro*) sottolineava tra le altre due necessità: razionalizzare e semplificare il curriculum per evitare la "elefantiasi quantitativa di proposte" e tenere sempre più in considerazione le necessità dell'utenza, avendo come obiettivo "la sostenibilità del curriculum per tutti gli alunni".

Genova, luglio 2010

Elisabetta Ghezzi

Valeria Ghiron

Carmela Oliviero

## Area di progetto: EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE a.s. 2009-2010

(

*Le parti in verde rappresentano le innovazioni di quest'anno*

scheda a cura di E. Dondero)

### **DAL PROGETTO - Scheda dell'area - " Educazione al Patrimonio"**

Orientamento di base: l'area viene descritta come **efficace ambiente di apprendimento**, con potenzialità di **apporto alla maturazione del senso storico**, di **sviluppo di competenze** relative alla **consapevolezza e responsabilità nei confronti del patrimonio**.

**Obiettivo 1:** - Riflettere sui concetti di bene culturale, di patrimonio culturale e di educazione al patrimonio

**Obiettivo 2:** - Costruire un percorso di ricerca storica attraverso fonti architettoniche, pittoriche e documentarie nella consapevolezza che si sta operando attraverso le testimonianze del patrimonio

**Obiettivo 3:** - Utilizzare i beni/fonti per costruire una conoscenza storica

1. <u>Explicitazione di finalità-obiettivi</u>	2. <u>Descrizione - cosa si fa</u>	3. <u>Soggetti coinvolti e tempi</u>	4. <u>Documentaz. progettuale</u>	5. <u>Risultati / competenze attesi e tipo di verifica</u>	6. <u>Documentaz. delle attività svolte</u>	7. <u>Risorse (personale/ finanziarie)</u>	8. <u>Monitoraggio / valutazione</u>
<p>1. Esercitare l'attenzione visiva nei riguardi della realtà che ci circonda</p> <p>2. Riconoscere in questa realtà i prodotti della creatività umana, anche a livello di traccia</p> <p>3. Identificare le motivazioni della presenza di tali prodotti</p>	<p><b>CLASSI PRIME</b></p> <p>1. TRACCE DI ARTE CLASSICA GRECO/ROMANA</p> <p>2. IL TEMPO NEL CHIOSTRO DEI CANONICI DI S. LORENZO</p> <p>3. DALLA CITTA' FEUDALE ALLA CITTA' MERCANTILE</p>	<p>Docenti di: Storia (Dondero e Giacobbe) e di Arte e Immagine (Barbicinti, Denegri, Terminiello, Valgimigli)</p> <p>Tutte le prime per 22 moduli orari</p>	<p>Progetto Scuola Laboratorio (piattaforma)</p> <p>POF</p> <p>Piano delle attività curriculari (piattaforma)</p> <p>La seconda e la terza ua sono documentate in KompoZer</p>	<p>Comprensione della storicità del rapporto fra uomo e territorio.</p> <p>Comprensione delle caratteristiche di un edificio storico e della sua collocazione nel contesto storico cittadino</p> <p>Questionario con domande aperte e/o a risposta multipla comune a tutte le classi</p>	<p>1. Produzioni in forma di rappresentazioni grafiche, multimediali e video</p> <p>2. In alcune situazioni sono state effettuate osservazioni strutturate</p>	<p>1. Docenti interni</p> <p>2. Direttore Accademia Ligustica</p>	<p>Verifica dell'attività svolta all'interno del curriculum di Educazione al Patrimonio</p>
<p>1. <u>Explicitazione di finalità-obiettivi</u></p>	<p>2. <u>Descrizione - cosa si fa</u></p>	<p>3. <u>Soggetti coinvolti e tempi</u></p>	<p>4. <u>Documentaz. progettuale</u></p>	<p>5. <u>Risultati / competenze attesi e tipo di verifica</u></p>	<p>6. <u>Documentaz. delle attività svolte</u></p>	<p>7. <u>Risorse (personale/ finanziarie)</u></p>	<p>8. <u>Monitoraggio / valutazione</u></p>
<p>1. Acquisire la consapevolezza della necessità di conservare tali tracce come testimonianza storica del passato</p> <p>2. Acquisire elementi di conoscenza atti al riconoscimento di manufatti simili, anche a livello di traccia, in altri contesti urbani</p>	<p><b>CLASSI SECONDE</b></p> <p>1. CULTURA DELL'ABITARE DELLA NOBILTÀ' GENOVESE TRA XVI E XVIII SECOLO</p>	<p>Docenti di: Arte Immagine (Barbicinti, Denegri, Terminiello, Valgimigli) e Storia (Conte, Lombardo)</p> <p>L'ua è documentata in KompoZer</p>	<p>Piano delle attività curriculari (piattaforma)</p>	<p>Capacità di riconoscere alcuni elementi della cultura rinascimentale</p> <p>Orientamento nel contesto storico</p> <p>Capacità di accostarsi ai documenti</p>	<p>Produzioni in forma di rappresentazioni grafiche, multimediali e video</p>	<p>1. Docenti interni</p> <p>2. Personale di Palazzo del Principe e della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola</p>	<p>Verifica dell'attività svolta all'interno del curriculum di Educazione al Patrimonio</p>

		Tutte le seconde  per 22 moduli orari.		dell'epoca e di rielaborarli creativamente  Questionario con domande aperte e/o a risposta multipla comune a tutte le classi			
<b>1. Esplicitazione di finalità-obiettivi</b>	<b>2. Descrizione - cosa si fa</b>	<b>3. Soggetti coinvolti e tempi</b>	<b>4. Documentaz. progettuale</b>	<b>5. Risultati / competenze attesi e tipo di verifica</b>	<b>6. Documentaz. delle attività svolte</b>	<b>7. Risorse (personale/ finanziarie)</b>	<b>8. Monitoraggio / valutazione</b>
1. Utilizzare fonti di diversa natura (architettoniche, iconografiche, documentarie, scritte, cartografiche...) per ricostruire il cambiamento avvenuto nella città e in particolare nella zona di Campi e per individuare alcune problematiche sociali, economiche e culturali connesse.	<b><u>CLASSI TERZE</u></b>  I. ARCHEOLOGIA  INDUSTRIALE: LA ZONA DI CAMPI, OGGI CENTRO COMMERCIALE FIUMARA  I. SVILUPPO URBANISTICO FRA 1600 E 1900	Docenti di:  Arte Immagine (Barbicinti, Denegri, Terminiello, Valgimigli ) e  Storia (Rocco, Villani )  Tutte le terze	Piano delle attività curricolari  (piattaforma)  La prima ua è documentata in KompoZer	Capacità di mettere a confronto fonti e documenti di tipo diverso e di integrare le conoscenze ricavate.  Capacità di mettere in relazione fenomeni sulle dimensioni locale-	Produzioni in forma di rappresentazioni grafiche, e multimediali e video	1.Docenti interni  2.Archivio Fondazione AnsaIdo  3. Centro commerciale Fiumara  4.Studente laureando in architettura	Verifica dell'attività svolta all'interno del curricolo di Educazione al Patrimonio

		per 22 moduli orari.	nazionale- mondiale			
			Non è ancora stata elaborata una verifica comune.			

		<i>Iniziativa per genitori e territorio</i>	
<i>Finalità</i>	<i>Cosa</i>	<i>Destinatari</i>	
1	Presentazione dell'attività didattica svolta dalle classi.	Presentazione di mostre di progetti realizzati, negli spazi della scuola ed extra.	Genitori
2	Condivisione di materiali e percorso con altri docenti e operatori museali e con studiosi e ricercatori.	<p>Corso di aggiornamento sul partenariato fra scuola e museo, con la partecipazione di Silvia Mascheroni, aperto a insegnanti di ogni ordine e grado e a operatori museali.</p> <p>Presentazione di una ud di educazione al patrimonio nel corso di aggiornamento sul partenariato fra scuola e museo.</p> <p>Potenziamento del gruppo di educazione al patrimonio iscritto alla rete 'edpatr', con l'inserimento di altri insegnanti e operatori museali.</p> <p>Inserimento di materiali didattici nell'ambiente 'edpatr' del Labtd.</p> <p>Partecipazione al Colloque sur l'histoire, la geographie et les sciences sociales, tenutosi a Losanna, novembre 2009, a cura della Haute école de pédagogie</p> <p>Pubblicazione di un articolo relativo al progetto di educazione al patrimonio sulla Rivista dell'istruzione, n.5/2009</p> <p>Partecipazione con un laboratorio al corso estivo di didattica della storia e del patrimonio organizzato ad Arcevia da Clío '92, 24-27 agosto 2010</p>	<p>Docenti di storia e arte e operatori culturali di musei e istituzioni preposte alla tutela e valorizzazione del patrimonio.</p> <p>Docenti e ricercatori di varie provenienze, europee e extraeuropee</p> <p>Lettori della rivista (docenti e EE.LL.)</p> <p>Docenti e ricercatori in didattica della storia e del patrimonio</p>

**Area di progetto: EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA' a.s. 2009-2010**

(scheda a cura di S. Vidotto)



Le parti in fucsia rappresentano le innovazioni di quest'anno

**DAL PROGETTO - Scheda dell'area "Educazione alla teatralità"** (Progetto Scuola Laboratorio, (D. P. R. 275, 1999, art. 11, commi 1, 2)

Orientamento di base: Inserire la cultura e le tecniche delle arti di scena in forma organica nel curriculum d'insegnamento e nei percorsi di formazione del corpo docente, in considerazione che l'Educazione alla e con la teatralità è strumento incisivo e polivalente di formazione e di integrazione culturale

Il Progetto si articola su:

- Obiettivi disciplinari ordinamentali
- Obiettivi interdisciplinari, disciplinari
- Obiettivi straordinamentali

1. Esplicitazione di finalità-obiettivi	2. Descrizione - cosa si fa - dove	3. Soggetti coinvolti e tempi	4. Documentaz. Progettuale generale	5. Risultati / competenze attesi e tipo di verifica	6. Documentaz. delle attività svolte	7. Risorse (personale/ finanziarie)	8. Monitoraggio / valutazione
<p><b>L'AREA TEATRALITA' SI FOCALIZZA SU:</b></p> <p>- Cultura e tecniche delle arti di scena a livello didattico e di formazione del corpo docente</p> <p><b>LE ATTIVITA' EDUCATIVE PREVEDONO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Teatralità nel curriculum per:</li> </ul> <p>processo &gt; Laboratorio</p> <p>Il prodotto &gt; Spettacolo, performance</p> <p>Nelle discipline:</p> <p>linguaggio verbale,</p> <p>Linguaggi non verbali</p> <p>A teatro &gt; Spettatore consapevole</p>	<p>Attivazione di laboratori teatrali nell'ambito del percorso curricolare.</p>	<p>Utilizzo dei linguaggi teatrali sia nell'ambito delle attività disciplinari (Sc. Motorie, Laboratorio espressivo, Italiano, Storia...) sia come percorso esplicito e definito per spazi, tempi e contenuti</p> <p>Il progetto è quinquennale.</p> <p>Nell'intero anno in corso con periodi definiti (TRIMESTRI)</p>	<p>Documenti di riferimento: <u>Progetto Scuola Laboratorio</u>, (D. P. R. 275, 1999, art. 11, commi 1, 2)</p> <p>P.O.F. 2007 - '08</p> <p>Programmazione di Teatralità (classi prime, seconde, terze)</p>	<p>Intreccio tra saperi e discipline attraverso la partecipazione diretta dei docenti delle diverse discipline alle attività espressive - corporee, all'interno dell'attività curricolare</p> <p>Condivisione di competenze negli apprendimenti non formali</p>	<p>Documenti cartacei, video, fotografie</p>	<p>Risorse standard</p> <p>Formazione individuale a carico dei docenti coinvolti</p>	<p>MAPPATURA CURRICOLO REALE</p>

1. Esplicitazione di finalità-obiettivi	2. Descrizione - Dove - cosa si fa	3. Soggetti coinvolti e tempi	4. Documentaz. Progettuale analitica	5. Risultati / competenze attesi e tipo di verifica	6. Documentaz. delle attività svolte	7. Risorse (personale/ finanziarie)	8. Monitoraggio / valutazione
---	------------------------------------	-------------------------------	--------------------------------------	---	--------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------

<p>GLI OBIETTIVI DECLINATI NEL TRIENNIO:</p> <p><b>Per l'individuo, perseguire:</b></p> <p><u>A LIVELLO TRASVERSALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consapevolezza di sé, degli altri, del contesto</li> <li>- Creatività ed attivismo cognitivo</li> <li>- Benessere psicofisico</li> <li>- Creatività</li> <li>- Comunicazione</li> <li>- Fiducia ed autostima</li> </ul> <p><u>A LIVELLO DISCIPLINARE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendimenti culturali specifici</li> <li>- Competenze espressivo motorie</li> </ul> <p><b>Per il gruppo classe, ricercare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coesione</li> <li>- Qualificazione delle relazioni</li> </ul> <p><u>A LIVELLO TRASVERSALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consapevolezza di sé, degli altri, del contesto</li> <li>- Creatività ed attivismo cognitivo</li> <li>- Benessere psicofisico</li> <li>- Creatività</li> <li>- Comunicazione</li> <li>- Fiducia ed autostima</li> </ul> <p><u>A LIVELLO DISCIPLINARE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendimenti culturali specifici</li> <li>- Competenze espressivo motorie</li> </ul>	<p><b>CLASSI PRIME</b></p> <p>Palestra</p> <p>- Attività propedeutiche di approccio alla corporeità: suoni, gesti, ritmi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lezione aperta (performance finale)</b></li> <li>• <b>Mese dicembre</b></li> </ul>	<p><b>PRIME CORSI</b></p> <p><b>A, B, C, D</b></p> <p><b>(A Tartari/Grezzi</b></p> <p><b>B Vidotto/Dell'Utri</b></p> <p><b>C Agosto/Dell'Utri</b></p> <p><b>D Gibelli/Grezzi)</b></p> <p><b>Primo trimestre</b></p> <p>Docenti Lettere, Scienze Motorie</p>	<p>Tabella delle sintesi Piano generale di lavoro</p> <p><b>(piattaforma)</b></p> <p>Schemi del percorso <b>(piattaforma)</b></p> <p>Piano delle attività transdisciplinari del consiglio di classe classi prime</p> <p>Programmazione curricolare delle singole discipline per consiglio di classe (non ancora concordata collegialmente)</p>	<p>Approccio all'espressione corporea:</p> <p>Uso del corpo</p> <p>Uso della voce</p> <p>Verifiche immediate e su consegna</p>	<p><b>Progetto Teatralità (piattaforma)</b></p> <p><b>Progetto dell'attività teatrale</b></p> <p>Riprese video</p> <p>Foto</p>	<p>Flessibilità</p> <p>Moduli curriculari</p>	<p><i>MAPPATURA CURRICOLO REALE</i></p>
	<p><b>CLASSI SECONDE</b></p> <p>Palestra</p>	<p><b>SECONDE CORSI</b></p> <p><b>A, B, C, D</b></p>	<p>Tabella delle sintesi Piano generale di lavoro</p>	<p>Maggiore acquisizione autonoma di competenze</p>	<p>Riprese video</p>	<p>Flessibilità</p> <p>Moduli</p>	<p><i>MAPPATURA CURRICOLO REALE</i></p>

	<p>- Attività centrate sull'improvvisazione dal sé al personaggio</p>	<p>A. <b>Vidotto/Torselli</b> B. Gibelli/baratti C <b>Dell'Utri/Baratti</b> D. <b>Tartari/Torselli</b>  <b>Secondo trimestre</b>    <b>Docenti Lettere, Scienze Motorie</b></p>	<p>(piattaforma)  Schemi del percorso  (piattaforma)  Piano delle attività transdisciplinari del consiglio di classe classi prime  Programmazione curricolare delle singole discipline per consiglio di classe (non ancora concordata collegialmente)</p>	<p>espressivo motorie  Consapevolezza dell'intreccio dei saperi</p>	<p>..</p>	<p>curricolari</p>	<p><i>OSSERVAZIONI IN ITINERE MEDIANTE SCHEDE DI RILEVAZIONE</i>  <i>SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DEGLI ALUNNI</i></p>
<p><b>CLASSI TERZE</b>  Palestra</p>	<p><b>TERZE CORSI A, B, C, D</b>  A <b>Tartari/Cannavo</b> B <b>Vidotto/Laddaga</b> C <b>Agosto/Medina</b> D <b>Cabella/Medina</b>  Nel terzo trimestre    Nel terzo trimestre</p>	<p>Produzione di un lavoro "esemplare"</p>	<p>Piena acquisizione di competenze espressive motorie  Integrazione dei linguaggi (Intreccio dei saperi)  Autonomia di lavoro</p>	<p>di e  dei  di  di</p>	<p>pieghevole (con presentazione di ogni spettacolo)       Riprese video (BARBICINTI, MACCARONE)</p>	<p>Flessibilità  Moduli curricolari</p>	<p><i>MAPPATURA DEL CURRICOLO REALE</i>  <i>OSSERVAZIONI IN ITINERE MEDIANTE SCHEDE DI RILEVAZIONE</i>  <i>SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DEGLI ALUNNI</i></p>
	<p>Performances teatrali</p>						



		<i>Iniziative per genitori e territorio</i>	
<i>Finalità</i>	<i>Cosa</i>	<i>Destinatari</i>	
1	Rendere visibile un percorso di lavoro	<p>Tutte le classi prime hanno presentato il percorso di lavoro in una lezione aperta.</p> <p>La classe 2 D ha presentato una rielaborazione del percorso alla rassegna di Cap d'Ail (Francia)</p> <p><i>Tutte le classi terze performance finale</i></p> <p><i>9 giugno 3 A – 3 D</i></p> <p><i>10 giugno 3 B – 3 C*</i></p>	Genitori, compagni di scuola, personale della scuola
2	Documentare, riflettere sulla produzione	Riprese video e documentazione multimediale TUTTE LE CLASSI	Alunni, docenti

Area di progetto: TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA a. s. 2009 – 2010

*Le parti in fucsia rappresentano le innovazioni di quest'anno*

(Scheda a cura di Nino Maccarone)

1. Esplicitazione di finalità-obiettivi	2. Descrizione - cosa si fa	3. Soggetti coinvolti e tempi	4. Documentaz. Progettuale e materiali didattici	5. Risultati / competenze attesi e tipo di verifica	6. Documentaz. delle attività svolte	7. Risorse (personale/ finanziarie)	8. Monitoraggio / valutazione
<p>FINALITA' SPECIFICHE SCUOLA DON MILANI:</p> <p>- Stabilire una relazione incisiva e costruttiva con i saperi che risultano coinvolti nelle attività mediate dalle tecnologie.</p> <p>- Sostenere la diffusione della tecnologia in tutte le pratiche scolastiche</p> <p>- Studiare come gli strumenti informatici possano cambiare i metodi di insegnamento, contribuendo a trasformare il modo in cui un sapere viene insegnato e il modo in cui esso viene appreso.</p> <p>- Incoraggiare gli alunni a controllare e riflettere sulle proprie elaborazioni mentali in</p>	<p>Le tecnologie sono usate in maniera trasversale in tutte le discipline.</p> <p>A partire da settembre 2008 è stato installato in tutte le macchine a disposizione degli alunni</p> <p>UBUNTU</p> <p><i>A partire da settembre 2009 l'attività laboratoriale si è svolta prevalentemente in classe con l'ausilio di netbooks e del computer di classe con visualizzazione su grande schermo (cfr. progetto Città Digitale)</i></p>	<p>Docenti di:</p> <p>Matematica</p> <p>Lettere</p> <p>Sto-geografia</p> <p>Arte</p> <p>Musica</p> <p>Tecnologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progetto Scuola Laboratorio</li> <li>POF</li> <li>Piano delle attività curriculari, extracurriculari con sviluppo sia verticale che orizzontale in cui si inseriscono le</li> </ul>	<p>Allestimento di prove comuni di fine UD delle singole discipline</p>	<p>Progetto generale</p> <p>Progetto delle singole attività di lavoro</p> <p>PER I GRUPPI CLASSE:</p> <p>Programmazione di classe</p> <p>PER DOCENTI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risorse standard (docenti di classe e docenti a disposizione per flessibilità)</li> <li>Collaborazione con ITD (istituto di tecnologie didattiche di Genova) del CNR</li> </ul>	<p>Verifica trimestrale dell'attività svolta all'interno del Laboratorio tecnico-scientifico</p>

<p>situazioni di apprendimento mediato da tecnologie informatiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educarli ad analizzare e rispettare vincoli e logiche differenti, indotte dall'uso del calcolatore, accrescendo la pratica del confronto e il superamento di procedure di pensiero autoreferenziale.</li> <li>- Costruire situazioni feconde per lo sviluppo di comportamenti di collaborazione sia a livello operativo che cognitivo.</li> </ul>	<p>A partire dall'a.s. 2009/10 due classi (IC progetto LIM; ID progetto Classi 2.0) usufruiscono della tecnologia multimediale LIM</p>		<p>attività di tecnologia per la didattica</p>		<p>Calendario ed indice degli incontri</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--

	<p>CLASSI PRIME</p> <p>Uso di UBUNTU, Word, Excel, Power-point, Mozilla, Cabri Géomètre, <b>Geogebra</b>,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del territorio, sua misura e rappresentazione (Barone, Canepa, Maccarone, Casarino Massaioli Botta, Amici)</li> <li>• Geo quantitativa (Dondero, Gacobbe Canepa, Botta, Gianelli, Casarino)</li> <li>• <b>Progetto Aluset</b> (Casarino, Amici, Massajoli, Botta)</li> </ul>			<p>Allestimento di prove comuni di fine UD delle singole discipline</p>		<p>•</p>	
--	--	--	--	---	--	----------	--

	<p>CLASSI SECONDE</p> <p>Uso di UBUNTU, Word, Excel, Power-point, Mozilla, <b>Geogebra</b> nelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del territorio: il dissesto idro-geologico(val Bisagno) (Maccarone, Conte Barone,</li> </ul>			<p>Allestimento di prove comuni di fine UD delle singole discipline</p>		<p>•</p>	
--	--	--	--	---	--	----------	--

	<p>Robotti, Lombardo, Botta Casarino, Gianelli Canepa)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Geo quantitativa (Amici, Canepa, Gianelli, Casarino)</li> <li>• Diventare grandi (Torselli, Garatti)</li> <li>• <b>Progetto Alnuset</b> (Canepa, Botta, Gianelli, Casarino)</li> </ul>					
--	--	--	--	--	--	--

	<p>CLASSI TERZE</p> <p>Uso di UBUNTU, Word, Excel, Power-point, Mozilla, Map-point, <b>Geogebra</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento (Conte)</li> <li>• Diventare grandi (Cannavò, Medina, Villani)</li> <li>• Geo quantitativa (nord-sud) (Amici, Massajoli, Gianelli, Canepa)</li> <li>• Novecento (Docenti di lettere, arte, Maccarone)</li> <li>• <b>Progetto Alnuset</b> (Amici, Massajoli, Gianelli, Canepa)</li> </ul> <p>Progetto “suonare il computer”</p>	<p>I genitori sono stati coinvolti soprattutto per l'U.D. Novecento attraverso le loro testimonianza e e la disponibilità a portare oggetti di interesse storico</p>		<p>Allestimento di prove comuni di fine UD delle singole discipline</p> <p>Allestimento mostra su '900 anche per esterni</p>		•	
--	--	--	--	--	--	---	--

**Area di progetto: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA INTERCULTURALE a. s. 2009-10**

(scheda a cura di P. Colico)



Le parti in fucsia rappresentano le innovazioni di quest'anno

**DAL PROGETTO - Scheda dell'area "Educazione alla cittadinanza interculturale":**

Orientamento di base: più che interventi a "sostegno" degli alunni stranieri, costruzione di una "scuola laboratorio interculturale":

**obiettivo 1** – Creazione - rafforzamento di competenze interculturali orientate alla valorizzazione-riconoscimento della propria cultura e di culture diverse, mediante la costruzione e il rinforzo del senso di appartenenza all'interno dello "spazio scuola" quale riconoscimento di un'identità comune

**obiettivo 2** - Potenziamento dei linguaggi e valorizzazione delle capacità individuali, con particolare riferimento all'uso della lingua nel rapporto con lo sviluppo del pensiero attraverso l'operatività: mantenendo il rapporto con la lingua madre e le forme d'arte della cultura d'origine – ricercando la significatività degli apprendimenti – offrendo l'insegnamento della terza lingua comunitaria coincidente con la lingua madre – affrontando il problema della lingua come problema dello studio e del ragionamento che può portare alla promozione umana e al superamento delle disuguaglianze

1. Esplicitazione di finalità- obiettivi	2. Descrizione - cosa si fa	3. Soggetti coinvolti e tempi	4. Documentazione. Progettuale e Materiali didattici	5. Risultati / competenze attesi e tipo di verifica	6. Documentazione. delle attività svolte	7. Risorse (personale / finanziarie)	8. Monitoraggio / valutazione
<p>A) FINALITA' ISTITUZIONALI - Linee guida 1-3-06 e successive circolari</p> <p>1. Distribuzione equilibrata della presenza degli alunni stranieri</p>	<p>1.1. Accordo di rete per la distribuzione degli alunni stranieri tra le scuole del</p>	<p>Dirigenti e docenti delle scuole coinvolte.</p>	<p>1.1. Protocollo d'intesa scuole centro-est</p> <p>1.2. POF 09/10</p> <p>1.3. Delibera Consiglio d'Istituto circa i criteri di iscrizione ai due modelli di scuola (Don Milani, Colombo)</p>				<p>MAPPATURA CURRICOLO REALE</p>

<p>(intesa tra scuole del territorio ed eterogeneità nella distribuzione nelle classi).</p> <p>Cfr. Delibera consiglio d'istituto per Don Milani</p>	<p>territorio (Patto Scuola)</p> <p>1.2. Alunni stranieri distribuiti su tutte le classi della scuola. Distribuzione equilibrata degli alunni.</p>	<p>1.2 Referente stranieri, referente disagio (PEIRÉ), commissione interculturale.</p> <p>Tutti gli alunni. Intero triennio</p>	<p>1.4 Protocollo di Accoglienza e d'Integrazione</p>		<p>1.1 Progettazione dei singoli percorsi modulari (alfabetizzazione e apprendimento Italiano per lo studio).</p>	<p>1.1. Moduli di flessibilità.</p> <p>1.2 Fondo "zone a forte processo immigratorio"</p>	<p>REPORT</p>
<p>2. Accoglienza e integrazione alunni di recente immigrazione.</p> <p>Utilizzo di mediatori e interpreti per comunicare con le famiglie.</p> <p>Foglio informativo plurilingue e traccia di "colloquio tipo" per acquisizione di dati sull'alunno (cfr. Linee guida per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri D.M. Feb. 2006)</p>	<p>2.1. Adozione strategie di accoglienza e integrazione. Adattamento del curriculum e insegnamento italiano L2. Elaborazione Piano di studio individualizzato contenente la rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, l'individuazione delle modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina. Progettazione di percorsi di valorizzazione della cultura di origine.</p> <p>2.2. Utilizzo dei mediatori della coop. SABA nei rapporti iniziali e successivi con le famiglie</p>	<p>2.1. Personale di segreteria. Dirigente scolastico. Referente stranieri e commissione interculturale. Consiglio di classe coinvolto.</p> <p>Personale non docente.</p> <p>2.2. Famiglie alunni stranieri</p>	<p>2.1 POF 09/10</p> <p>2.2. Modulistica plurilingue per iscrizione e info sui servizi offerti dalla scuola</p> <p>2.4. Predisposizione di materiale didattico facilitato, attività specifiche e curricoli interculturali e multilinguistici.</p>	<p>2.1 Raggiungimento degli obiettivi minimi programmati per alunni di recente immigrazione.</p> <p>2.2 Apprendimento dell'italiano per lo studio per alunni stranieri residenti in Italia da più di tre anni.</p>	<p>2.1 Schede di valutazione.</p> <p>2.2 Registri docenti per percorsi individualizzati Italiano I2.</p> <p>2.3 Progetto Protocollo di accoglienza e integrazione.</p>	<p>2.1. Mediatori di zona.</p> <p>2.2. Coop. SABA (mediatori)</p> <p>2.2. Centro Risorse Alunni Stranieri (modulistica plurilingue) <a href="http://www.scuolenuoveculture.org">www.scuolenuoveculture.org</a></p> <p>2.3. Finanziamento "zone a forte processo immigratorio"</p>	<p>2. SCHEDA MONITORAGGIO M.I.U.R. "SCUOLA COLLOCATA IN ZONA A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO"</p>

<p>3. Interventi di sostegno al conseguimento del titolo conclusivo del 1° ciclo d'istruzione ed azioni contro la dispersione.</p>	<p>3.1. Orientamento classi terze - generale (ref. CONTE - VALGIMIGLI)</p> <p>3.2 Attività di sostegno destinate ad alunni in situazione di disagio</p>	<p>3.1. Tutti</p> <p>3.2. Alunni e famiglie straniere in situazione di disagio scolastico. PEIRE' (Funzione strumentale disagio e inserimento)</p>	<p>2. POF 09/10</p>			<p>3.2. Distr. Sociale, A.S.L., Educatori territoriali, Mediatori zonal.</p>	
<p>B) PROGETTO / DAL POF</p> <p>- Per una scuola interculturale - gli obiettivi:</p> <p>1. creazione e rafforzamento di "competenze interculturali" orientate alla valorizzazione-riconoscimento della propria cultura e di culture diverse</p>	<p>1. Progetti Laboratorio Migrazioni tesi a valorizzare culture diverse.</p> <p>2. Attività interdisciplinari tese a valorizzare l'intercultura e il plurilinguismo (classi seconde. LOMBARDO, MURONI, RICCI)</p> <p>3. Educazione alla mondialità (ref. LOMBARDO)</p>	<p>1.1. Classi prime e seconde</p> <p>1.2. Classi SECONDE</p> <p>Tutte le</p>	<p>1.1. Sito CRAS <a href="http://www.scuolenuoveculture.org">www.scuolenuoveculture.org</a></p> <p>Piattaforma/ Intercultura/ Materiali</p> <p>1.2. Produzione materiale cartaceo e multimediale.</p> <p>ISMU "Viaggi nelle Storie "</p> <p>materiali linguistici e documentari</p> <p>1.3. Piattaforma/Musica/Materiali</p>	<p>Coinvolgere e sensibilizzare alla questione dell'intercultura, dell'arricchimento reciproco e della corretta conoscenza dell'altro.</p>	<p>1.2. Aula ITD/documentazione video su DVD. Materiale cartaceo e multimediale.</p> <p>Progetto e Report</p> <p>1.3. in Piattaforma programma della giornata e commenti</p>	<p>1.1. Lab. Migrazioni</p> <p>G. Ferroni (formatore esperto in cooperazione internazionale</p> <p>Mediatori culturali per testimonianze /artisti musicali stranieri</p>	<p>Vedi sopra</p>

		classi della Don Milani	1.4. POF 09/10					
	1.5 GIORNATA 1 MARZO organizzazione attività di sensibilizzazione e approfondimento sul tema dell'immigrazione					In piattaforma percorso e discussione fra docenti/ Report Colico		
		1.5. Classi Terze e famiglie.						
	4. Cineforum interculturale: visione film in lingua originale avente come elemento comune la visione dell'altro: "Storie intorno a noi". L'esperienza è stata inserita nella piattaforma GOLD (ex Indire)							
2. potenziamento dei linguaggi:  2.1. costruzione di un curricolo per lo sviluppo del ragionamento e del dialogo								Vedi sopra

<p>2.2. apprendimento e consolidamento dell'italiano come seconda lingua</p>	<p>2.2. Insegnamento intensivo dell'italiano L2, ove possibile da parte dei docenti di lettere / lingua straniera della classe</p>	<p>2.2. Aluni stranieri di recente immigrazione o che ne hanno necessità</p>	<p>2.2. POF 09/10  Piattaforma/Interculturalità/Materiali</p>		<p>2.2. Report</p>		
<p>3.1. mantenimento della lingua d'origine come risorsa culturale</p> <p>3.2. Sviluppo ottica del PLURILINGUISMO. CLIL</p>	<p>3.1 Attività di mantenimento della lingua/cultura d'origine (RICCI)</p> <p>3.2. Studio di contenuti geografici, storici, letterari ecc. in lingua d'origine (inglese, francese, spagnolo...)</p>	<p>3.1. Aluni stranieri</p> <p>3. 2 Gruppi classe (Spagnolo, Francese)</p> <p>Tutta la classe (inglese)</p>	<p>3.1 Materiale cartaceo e multimediale</p> <p>3.2. Progetto cartaceo</p> <p>3.2 Creazione materiale cartaceo e multimediale.</p>	<p>3.1 Incentivare l'autostima e far conoscere al resto della classe la propria lingua e la propria cultura.</p>	<p>3.1 Prodotti cartacei</p>		<p>Vedi sopra</p>



<p>4. scuola come polo di accoglienza per le famiglie:</p> <p>4.1. creazione di occasioni d'incontro anche in orari facilitati</p> <p>4.2. assunzione di ruoli di mediazione e tutoraggio per situazioni problematiche</p> <p>4.3. assunzione di ruoli di rappresentatività</p>	<p>4.1. cineforum in lingua originale sulle problematiche dell'adolescenza nelle diverse culture (ref. COLICO)</p>	<p>4.1. Genitori e alunni delle classi terze</p>					<p>Vedi sopra</p>
<p>5. scelte e approfondimenti disciplinari orientati verso una didattica interculturale</p>	<p>5.1. “Geomondo”(storia demografica del pianeta nel lunghissimo periodo)</p> <p>5.2 Curricolo di geografia quantitativa/Nord-Sud del mondo (ref. AMICI)</p> <p>5.3. “Novecento” – ricostruzione dei cambiamenti sociologici delle famiglie negli ultimi 50 anni attraverso le loro testimonianze</p>	<p>5.1. Classi prime</p> <p>5.3. Tutte le terze</p>	<p>5.2. Piattaforma/Lab.Ts/Materiali</p>		<p>5.4. Mostra “Novecento”</p>		<p>Vedi sopra</p>
<p>6. Formazione docenti interni ed esterni. Formazione personale non docente.</p>	<p>6.1 Partecipazione a convegni esterni e organizzazione seminari interni per sensibilizzare al tema dell'intercultura e della didattica interculturale e multilingue.</p> <p>Inserimento in piattaforma nella sezione “Città Digitale” Area dell'intercultura del corso di formazione in modalità blended di</p>	<p>Personale docente e non docente di ogni ordine e grado.</p>	<p>6.1 Materiale cartaceo e multimediale, in parte pubblicato.</p>	<p>6.1 Riflettere all'esterno i progetti della Scuola. Attivare progetti di supporto per le altre scuole.</p>	<p>6.1 Materiale cartaceo e multimediale, in parte pubblicato.</p>	<p>6.1 Dirigente scolastico e personale docente della scuola.</p>	

	<p>secondo livello "L'insegnamento dell'italiano come lingua non materna" (MIUR, Ufficio Scolastico Regionale della Liguria, Università degli Studi di Genova – Facoltà di Lingue e Letterature Straniere)</p> <p>Organizzazione di un Seminario di previsto per il primo trimestre del prossimo anno scolastico. Verifica delle attività interculturali e nuove proposte (Progetto Plurilinguismo con Cinieri) in collaborazione con la rete Equità</p>	<p>Personale docente</p>	<p>Sintesi</p>	<p>Analisi dell'efficacia di attività specifiche</p>		
<p>7. Sostenere la ricerca e la produzione di conoscenza professionale "interculturale" all'interno delle singole scuole. Connettere le comunità di pratica interculturale presenti nelle scuole creando una comunità delle comunità di pratiche interculturali.</p>	<p>7. Costruzione e mantenimento di una rete di scuole dedicata all'educazione interculturale.</p>	<p>7. Dirigenti e docenti delle scuole coinvolte.</p>	<p>7. Ambiente virtuale <a href="http://www.labtd.it/partecipa/course/view.php?id=81">http://www.labtd.it/partecipa/course/view.php?id=81</a></p>	<p>7. discutere sui vari aspetti dell'educazione interculturale e condividere materiali rappresentativi di esperienze didattiche significative</p>	<p>7. Ambiente virtuale <a href="http://www.labtd.it/partecipa/course/view.php?id=81">http://www.labtd.it/partecipa/course/view.php?id=81</a></p>	<p>7. Don Milani, LabTD, CRAS, Scuole della Provincia. Tecnologie del Web 2.0,</p>

		Iniziative per genitori e territorio	
	Finalità	Cosa	Destinatari
1	Finalità istituzionali - Accoglienza	Vedi punto 2	2. Tutti i genitori degli alunni stranieri
2	DaI POF - Scuola come polo di accoglienza per le	Vedi punto 4	7. Tutti i genitori delle terze

	famiglie/conoscenza delle problematiche adolescenziali		
3		Libri in comodato d'uso (POF 09/10)	Fasce deboli
4		Mostra "Novecento"	Genitori e alunni (tutti)

**QUESTIONARIO RIVOLTO AD UN CAMPIONE DI ALUNNI GIUNTI ALLA FINE DEL TRIENNIO RELATIVO ALLA PERCEZIONE E ALLA VALUTAZIONE DELLE 4 AREE PROGETTO**

**Avvertenza:** poiché quanto scriverai sarà tenuto in grande considerazione dalla Commissione Monitoraggio, ti preghiamo di compilare il questionario con cura, calma e sincerità!

**1. Il progetto di sperimentazione della scuola media Don Milani si impernia su 4 aree fondamentali.**

**Attribuisci un punteggio da 1 a 5 per indicare qual è secondo te il peso che esse rivestono nell'organizzazione delle attività didattiche. Ogni area può ricevere indipendentemente dalle altre il minimo o il massimo del punteggio.**

1. Patrimonio culturale punti \_\_\_\_\_
2. Intercultura punti \_\_\_\_\_
3. Tecnologie punti \_\_\_\_\_
4. Teatralità punti \_\_\_\_\_

**b) Per ciascuna area indicheremo di seguito 5 obiettivi didattico-educativi. Segna con un + quelli che, sulla base della tua esperienza, ti sembrano effettivamente potenziati dalle attività scolastiche svolte nel triennio. Segna con un - quelli che ti pare siano stati trascurati durante le proposte scolastiche. Ogni voce può ricevere un + o un - indipendentemente dalle altre.**

Educazione al patrimonio

- esercitare l'attenzione visiva
- identificare tracce o prodotti del passato
- capire l'importanza della conservazione di tali tracce o prodotti
- utilizzare fonti di diversa natura (architetture, dipinti, documenti scritti...)
- collegare le fonti al periodo storico relativo

Intercultura

- integrare gli alunni di recente immigrazione
- combattere il razzismo
- valorizzare le diverse culture di provenienza
- valorizzare il plurilinguismo (conoscenza di due o più lingue)
- educare alla mondialità (comprendere le relazioni economiche, sociali, culturali tra le aree del mondo)

Tecnologie

- seguire lezioni in cui gli insegnanti usano strumenti informatici
- elaborare dati con l'uso di strumenti informatici
- avere a disposizione il computer per la stesura di testi
- riflettere su come l'uso delle tecnologie informatiche influenzi il modo di lavorare a scuola
- collaborare con gli altri compagni nell'utilizzo delle tecnologie informatiche

#### Teatralità

- sentirsi bene sia fisicamente sia psicologicamente durante le attività di teatro
- aumentare la consapevolezza del proprio corpo
- aumentare la consapevolezza relativa alla presenza degli altri e dello spazio in cui si agisce
- imparare a comunicare con il corpo
- elaborare in modo personale e creativo movimenti e sequenze di movimenti

Grazie della collaborazione!

La Commissione Monitoraggio